



MOTORI / Mondo Motori

Logistica europea al Pe, 'non strangolare l'industria auto'

L'evento promosso dall'eurodeputato di Ecr, Alexandr Vondra

BRUXELLES, 18 marzo 2025, 20:33

Redazione ANSA

Condividi





↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Coinvolgere anche il settore della logistica nel dialogo strategico sull'automotive lanciato da Ursula von der Leyen a gennaio per sostenere il comparto.

Ecg (The Association of European Vehicle Logistics), l'associazione europea di logistica, arriva all'Eurocamera in un evento promosso dall'eurodeputato di Ecr, Alexandr Vondra, a pochi giorni dalla presentazione da parte della Commissione del piano ad hoc per il settore.

"Non si può guidare la trasformazione" green solo "con la regolamentazione e la rendicontazione.

Servono imprenditori che siano disposti a investire e che credano nel business: strangolare l'industria automobilistica non aiuta, tutti i produttori di automobili sono finanziariamente in difficoltà. E questo è qualcosa che non ci aiuta", ha spiegato Wolfgang Göbel, presidente Ecg a margine dell'evento. La flessibilità concessa dalla Commissione europea sul pagamento delle multe è bene accolta ma è necessario anche "adattare la velocità" della trasformazione "alla nostra concorrenza fuori dall'Europa. Siamo in una guerra commerciale con la Cina e con gli Stati Uniti", ha sottolineato.

"L'industria automobilistica è in profonda crisi" a causa della "cattiva gestione da parte della precedente Commissione europea, che ha regolamentato tutto in modo eccessivo e ha un problema di concorrenza", ha accusato Vondra, assicurando che ora "stiamo cercando di correggere questa situazione". Se dal piano Ue per l'automotive arrivano "segnali positivi", si tratta comunque di azioni "non sufficienti", ha puntualizzato l'eurodeputato, sottolineando che nel dialogo strategico avviato a gennaio è stato "completamente il settore della logistica". Anche "loro hanno bisogno di essere coinvolti in questa discussione, di ascoltare le loro opinioni e, auspicabilmente, vogliamo tenerne conto quando correggeremo la legislazione", ha spiegato, in riferimento alla revisione del regolamento sulle emissioni CO2 delle nuove auto attesa entro la fine dell'anno. Fondamentale anche per l'eurodeputato di Fratelli d'Italia Pietro Fiocchi "riportare la produzione, la tecnologia e le proprietà intellettuali in Europa: siamo dipendenti soprattutto da Cina, ma non solo, anche da alcuni Paesi africani per tutte le tecnologie delle batterie a litio o i microchip. Dobbiamo riportare

a casa tutte queste tecnologie e dobbiamo insistere sulla questione della neutralità tecnologica", ha insistito.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA